



METRONOM



Aperte le iscrizioni per la giornata del LABORATORIO di Generazione Critica 2015

Il laboratorio, della durata di una giornata, si svolgerà il **17 ottobre 2015** negli spazi di Metronom in viale Amendola 142 a Modena dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00.

Il laboratorio è aperto a studenti, neolaureati, critici, curatori, artisti, giornalisti, blogger e tutti coloro che possono essere interessati a partecipare al LABORATORIO di Generazione Critica. Il limite di età per partecipare al laboratorio è di 35 anni.

Come si svolge:

Per i partecipanti la giornata di lavoro sarà organizzata non come una serie di lezioni frontali ma in modo da favorire lo scambio di idee e la formulazione di contenuti originali. I partecipanti al laboratorio avranno il compito di produrre un intervento critico che troverà spazio nella giornata di DISCUSSIONE che si terrà il 23 ottobre 2015.

Il lavoro del laboratorio di Generazione Critica si svilupperà **a partire da tre tracce tematiche** sulle quali si lavorerà nel corso della giornata. Durante la giornata verranno forniti gli strumenti essenziali per supportare una riflessione critica, i cui esiti saranno presenti durante le successive giornate di incontro aperte al pubblico. Ai partecipanti verrà dato modo di elaborare in forma scritta e il testo sarà pubblicato, insieme ai saggi dei relatori, in una pubblicazione prodotta successivamente al convegno.

Questi i temi che saranno approfonditi e discussi durante il laboratorio, scelti tra i saggi contenuti nel libro ***Generazione Critica. La fotografia in Europa dopo le grandi scuole***

“Se nell’analizzare ciò che gli artisti esprimono oggi non vogliamo ridurci a parlare esclusivamente di fotomontaggi, collage, bricolage o *découpage*, occorre correggere il tiro dei nostri interrogativi, spostando l’attenzione dal “cosa” sia la fotografia a come le immagini tecniche, nelle loro caratteristiche vecchie e nuove, siano e possano essere utilizzate e con quali conseguenze; a come, in sintesi, sia possibile impiegarle per sfruttare i margini di libertà che l’arte ancora oggi consente, in termini di attivazione di nuovi processi di significazione e di creazione di significati.”

Francesca Lazzarini, *La responsabilità delle immagini come operazioni*

“Alla produzione ipertrofica di immagini suscitata dall’avvento delle tecnologie digitali corrisponde un’espansione senza precedenti della capacità di penetrazione dello sguardo che viene frammentato dai dispositivi di condivisione digitale e dalla variegata quantità di supporti oggi disponibili, i quali rendono l’occhio del terzo millennio composito e

caleidoscopico come quello di una mosca. E mentre lo sguardo si allunga simultaneamente in direzioni multiple, viviamo una vertiginosa esperienza di ubiquità scopica: il poter vedere ovunque, in qualunque momento. Eppure, visione e visualizzazione, termine che meglio contraddistingue la prassi visiva contemporanea, non sono concetti assimilabili né tantomeno interscambiabili.

Anna Lovecchio, *L'immagine imperscrutabile*

“Oggi le immagini militari sono strettamente legate alla produzione mediatica e alla diffusione massiccia delle notizie che riceviamo grazie ai network di broadcasting delle 24h news o alla diffusione digitale attraverso il web. Si usano immagini militari come a dimostrazione che un dato evento bellico sta avendo effettivamente luogo in un dato spazio geografico. L'informazione è arrivata dove anche il cinema, soprattutto negli anni passati con il genere cosiddetto bellico, aveva fallito, ovvero fare diventare l'immagine militare una immagine familiare. In questo scenario di guerra permanente, la circolazione delle immagini e lo statuto di veridicità di ciò che viene mostrato assume un ruolo decisivo nello stabilire equilibri, disuguaglianze, esclusioni e inclusioni. In un momento storico in cui è virtualmente possibile essere costantemente aggiornati su quanto accade nel mondo, è necessario chiedersi quale sia il ruolo assunto dalle immagini nella percezione dei conflitti e che storie ci stanno narrando quelle immagini.”

Vincenzo Estremo, *La guerra dell'immagine militare*

Che cosa fare per partecipare:

Le iscrizioni sono aperte fino al raggiungimento dei posti disponibili. Per iscriversi è necessario inviare la scheda di partecipazione e la copia del bonifico con l'avvenuto pagamento. La scheda, compilata in ogni sua parte, e la ricevuta dovranno essere inviate per via telematica all'indirizzo info@metronom.it, specificando nell'oggetto LABORATORIO_GENERAZIONE CRITICA entro il 1 ottobre 2015. Il laboratorio è aperto a un massimo di 10 partecipanti.

Costi:

La partecipazione al Laboratorio è di euro 80,00, è richiesta la quota di iscrizione all'associazione Metronom di euro 10. La quota di partecipazione comprende il materiale didattico che sarà fornito durante la giornata.

info su www.generazionecritica.it
info@generazionecritica.it
generazionecritica@generazionecritica.it

METRONOM
142 viale G. Amendola
41125 Modena
tel +39 059344692
info@metronom.it
www.metronom.it